Martedì 9 Febbraio 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre. . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 34

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

INTORNO AL PROCESSO BETTOLO-FERRI

L'arringa dell'on. Caratti

(Dal resoconto dell'*Avanti!* — riassuntivo in questa parte, stenografico solo nella chiusa — dell'*Avanti!*, e omesse le numerosissime citazioni di brani che documentano rigorosamente ogni singola affermazione).

PARTE I

Il concetto

Credo sia utile in questa causa vedere se non ci sia qualche punto in cui ci si trovi d'accordo da una parte e dall'altra. Pensavo questo udendo l'avv. Cavert dire giustamente che non si può giudicare di un uomo prendendone gli atti a casaccio, ma bisogna vederne il seguito e il programma.

Due frasi

Verissimo. Abbiamo due frasi. Quella di Enrico Ferri, per cui disse: appena intrapresa la campagna, mi è balzata fuori la figura di Bettolo». E quella di Bettolo che disse: «non basta dunque una vita immacolata per essere superiori ai sospetti?».

Quale di queste due frasi risponde a verità?

Per deciderlo non si può, come fece il pubblico ministero, affermare dogmaticamente che Bettolo è uomo insospettabile e poi alla luce di questo preconcetto vedere i fatti.

Bisogna invece guidarsi solo coi fatti, dal piano verso la montagna, d'onde vedremo intera la verità.

Interessi particolari o interesse pubblico?

Noi abbiamo Bettolo che è ammiraglio e deputato e capo di Stato Maggiore ed è stato nella Giunta del Bilancio e relatore del bilancio e ministro. Orbene, non basta dire — come l'avv. Randanini — che gl'interessi particolari fan parte dello Stato. Bisogna invece vedere quest'uomo, che aveva obbligo e funzione speciale di tutela del pubblico interesse, come lo abbia fatto nel conflitto di questo cogli interessi particolari, che son legittimi solo se non sono contrari all'interesse dello Stato.

Tanto più nella Marina, dove lo Stato è in condizione eccezionale: è industriale *esso stesso, nei suoi arsenali* — e come tale è in conflitto con altri industriali, che hanno interesse ad affievolire l'industria di Stato.

Inoltre lo Stato è consumatore e, come tale ha bisogno dei fornitori e qui il conflitto di interessi è evidente, fra chi vende e lo Stato che acquista.

Situazione delicatissima quindi quella del ministro della Marina!

Fatti isolati o azione meditata?

Ora, nella causa vi sono dei fatti provati e *incontestati, per cui risulta* che il Bettolo protesse e difese interessi privati che erano contrari a quelli dello Stato. E lo hanno ammesso i suoi difensori.

Senonchè si potrà dire: sono fatti isolati, in cui la sua buona fede fu sorpresa.

Ma e se invece essi fossero gli episodi di una serie costante e meditata ed omogenea, di tutta una vita dedicata alla difesa di quegli interessi privati?

I crepacci sotto la neve

Fra le mie montagne spesso quando la neve o il ghiaccio sembrano eguali, tastando col bastone si trovano i crepacci.

Così avviene nella difesa degli interessi privati: naturalmente questi e quelli non si confessano apertamente. Si coprono invece sotto uno strato eguale.

Viva la Patria!

Così l'industriale speculatore non dice che impianta uno stabilimento per i suoi interessi: dice invece che va ad arricchire un povero paese come Cogoleto e si atteggia a filantropo, sebbene chi veramente diventa ricco sia lui e non gli altri.

E così questi speculatori e fornitori quando si movono censure alla loro ingordigia, gridano: *Viva la Patria!* e coprono sotto il manto del patriottismo interessi, che sono legittimi solo quando non si mascherano col patriottismo.

Il bivo

Ora Bettolo portato nel Parlamento si prestava tanto alla bandiera degli interessi legittimi, quanto alla difesa delle speculazioni illegittime, perchè ammiraglio e uomo tecnico. Onde il bivio.

Ebbene vediamo che fa Bettolo.

Eletto per la prima volta nel novembre 1890, egli debutta il 27 gennaio 1891, sopra una mozione Colombo, e parla in difesa «del lavoro nazionale» — naturalmente contro quello estero — ma anche senza l'estero, perchè «lavoro nazionale» è, in realtà, «industria privata». E parla sulle sovvenzioni alla Società di *navigazione*, per sostenere lo sviluppo dei cantieri e del.... «lavoro nazionale».

Fin qui niente di male, d'accordo.

Un altro passo

Ma studiandolo in seguito, vediamo che questo diventa il *leit motif* della sua azione politica, di cui constateremo poi la conclusione.

Il 6 giugno 1891 parla sul bilancio della marina, per veder quanta parte di questo bilancio vada per il naviglio e se *sia proporzionata all'importanza* della flotta per l'Italia.

Riconosce i gravi sagrifici del paese per i bilanci militari e non vuole aumentarli. Ma dal confronto colla Francia arriva a concludere che quello che si spende bisogna spenderlo diversamente, cioè *in proporzione maggiore* per la riproduzione del naviglio. Ora negli arsenali di Stato, c'è sproporzione fra mano d'opera e produzione.

E qui siamo ancora al bivio. Vorrà Bettolo ridurre la mano d'opera o aumentare la produzione di Stato?

Aumentare la produzione negli arsenali, significherebbe non giovare all'industria privata. Ma l'interesse dello dello Stato dov'è?

Negli arsenali lo Stato paga operai e impiegati — nelle forniture private esso paga operai, impiegati e, in più, *il profitto dei capitalisti*.

Ma Bettolo era ancora guardingo. E il ministro Saint-Bon interpretò quel discorso come un piano di guerra contro la Francia. Invece era il piano di guerra contro... gli arsenali di Stato.

Gli armatori
vogliono una parte della razione

Nel dicembre 1891 le convenzioni colle *Società di navigazione* stavano per scadere e il Governo ne proponeva una proroga di 6 mesi, per preparare nuove convenzioni.

L'argomento era poco importante — perchè era semplice e breve proroga — meno per chi avesse un piano preordinato.

Ma Bettolo pronuncia un notevolissimo discorso, che la sua difesa ha citato a suo titolo d'onore, perchè in esso combattè le *sovvenzioni* alla Società di Navigazione generale. Onde si disse: vedete, egli ha combattuto gli interessi privati di una società *ligure*!"

E' vero; ma egli difendeva così gli interessi di tutti gli altri armatori e cantieri, in conflitto colla *Navigazione Generale*, cercando che ad essi andasse la parte di razione dei 10 milioni dallo Stato dati a quella società.

Tanto vero che Bettolo ricorda i voti «delle Camera di commercio e delle Associazioni marittime»; — ma sono le Camere di commercio di Cagliari e.... *Genova*, ed è l'Associazione marittima italiana», ma che ha sede in Genova e in Liguria ha la massima parte dell'azienda!

Il portavoce Bettolo

Dunque: difesa non del commercio e della marina *italiana*, ma della parte ligure di esse, col portavoce di Bettolo, che vuole negati i milioni alla *Navigazione Generale*, non nell'interesse del pubblico Erario, ma perchè quei milioni in tutto o in parte vadano.... «alla marina libera», cioè agli armatori e costruttori privati e liguri!

E poichè dice Bettolo, questa «marina libera» è debole, bisogna che lo Stato la aiuti... e *cioè bisogna* che dia — toh! — premi di navigazione e compensi di costruzione agli armatori e costruttori, limitando le sovvenzioni alla *Navigazione Generale* al *solo* servizio postale.

E che questo discorso fosse la difesa di interessi privati non è mia malignazione: perchè allora alla Camera ci fu chi lo disse chiaro e tondo all'on. Bettolo.

Rocco De Zerbi, tra gli altri, disse: la sintesi del discorso «preparatissimo» di Bettolo è che si tolga alla Società di Navigazione per dare ad altri speculatori.

E lo stesso on. Tortarolo — toh! chi si vede! — mette i puntini sugli i e rivendica all'industria *ligure* il diritto di difendere i suoi interessi.

Tanto che il ministro Branca disse: ma prima di fare una marina mercantile artificiale, bisogna aumentare la produzione nazionale delle merci o derrate da trasportare. Quindi non c'è urgenza.

Ma l'on. Bettolo pure dicendosi liberista, non ha fatto che sostenere i *premi* invece delle *sovvenzioni*: che sono gemelli e figli del *monopolio*.

La cronologia è l'occhio della storia

Avevo visto nell'indice degli atti parlamentari un discorso Bettolo sul servizio di *ferry boat* nello stretto di Messina. Ma l'avevo saltato, credendolo *inutile*.

Invece mi sono persuaso dopo che bisogna seguire la cronologia anche per avere le note in tono minore....

Infatti Bettolo presenta un emendamento per sostenere il tipo dei *piropontone*.. che è più caro, sì — 800 mila lire invece di 130.000 — ma che però si costruisce non all'estero ma in Liguria!

Ma questa è una premura come quella dell'agente d'assicurazione che si presenta ad assicurare una casa... di cui non si è ancora finito il tetto!

Un nuovo ausilio... all'industria privata

L'8 giugno 1892 ritorna la questione della proroga delle sovvenzioni. Sono passati 6 mesi del precedente discorso Bettolo: ma questi ha imparato meravigliosamente. E adesso porta a sostegno della sua tesi — contro le sovvenzioni, in favore dei premi — la sua competenza tecnica e dice che la forza delle flotte militari sta nel *naviglio ausiliare*, cioè nelle navi mercantili.

E a Lissa — dice Bettolo — *si perdette* perchè non c'era naviglio ausiliare!

Ora questo naviglio ausiliare non si può avere che coi premi di costruzione e di navigazione.

E allo Stato non conviene farlo, dice Bettolo, perchè costerebbe *troppo*. Invece coi soli interessi del capitale dati ai costruttori ed armatori, lo Stato ottiene lo scopo! E qui dunque i milioni dello Stato si danno — è vero — per i guadagni degli speculatori, ma per un intento di difesa nazionale!

Evidentemente, non è *l'ingegno* che manchi all'...avvocato degli industriali.

Il ministro Finocchiaro Aprile si meravigliò ingenuamente di un discorso così ponderoso per una semplice proroga; ma Bettolo non perdeva il suo tempo!

La preparazione dell'ambiente

Il 21 febbraio '93 viene la questione delle sovvenzioni, proposte per 15 anni a 10 milioni l'anno.

E anche allora parlano Bettolo e... Tortarolo.

E combattono le sovvenzioni della *Navigazione Generale* citando un memoriale *contro di esse* della Associazione marittima.. di Genova, cioè degli armatori e costruttori.

A un certo punto Bettolo parla della sua *ingenuità*... Ma il resoconto parlamentare segna che a quell'uscita *si ride!* E perchè?

Fatto è che qualche giorno dopo Colajanni rilevava ironicamente *l'ingenuità* di Bettolo, rilevando che se le macchine dei piroscafi della *Navigazione Generale* andavano male, quelle macchine erano state accomodate in un cantiere «non ignoto all'ingenuo ligure» Bettolo.

Le sovvenzioni passarono. Ma intanto i ripetuti discorsi Bettolo avevano servito a preparare l'ambiente in favore... dei premi di costruzione e navigazione.

Una relazione che tien viva la fiamma

Viene poi la relazione Bettolo sul bilancio '93'94.

E anche questa si occupa ancor in gran parte delle sovvenzioni alla *Navigazione Generale* — già approvate per 15 anni — e dei premi di costruzione, per fare quel famoso naviglio ausiliare! Ma perchè, se la questione non era sul tappeto? Certo per tener viva la fiamma... dell'industria privata.

E in quella stessa relazione Bettolo accenna anche all'approvvigionamento del carbone per le navi, che fissa a 190 mila tonnellate.. mentre nel suo progetto del '99 queste diventano 300 mila, senza che la nostra flotta fosse di tanto aumentata dal '93 al '99.

E nella stessa relazione ancora e sempre la nota costante che le navi bisogna farle costruire dall'industria privata «nei limiti più larghi possibili» anzichè negli arsenali di Stato, perchè l'industria *privata costa di meno*.

Ecco allora spiegato quel suo primo pensiero accennato nel 1891, circa la sproporzione fra mano d'opera e *produzione* negli arsenali. Ma se Bettolo qui ha detto, per rispondere alla relazione Randaccio, che il costo delle navi costruite negli arsenali *non si conosce* per i difetti della contabilità come fa a dire che l'industria privata costa di meno?

Parole gravi dell'on. Pullino

Forse così si spiega come questa relazione Bettolo — tanto lodata in questo processo e molto lodata allora..., in Liguria — facesse invece sfavorevole impressione all'on. Pullino, ispettore generale del genio navale, di *competenza ed onestà insospettate*, il quale, alla Camera, rilevò come in essa la preoccupazione degli interessi privati fosse soverchia!

Ecco, fra le altre, le gravi parole di Pullino, che dice di dover rilevare «l'affermazione del minor costo delle navi fornite dall'industria privata e l'abuso che si fa di essa **per trarre in inganno** *quelli che non sono pratici in questa materia!*» (*Impressione*).

E Pullino nota che «l'interesse degli operai», tanto invocato dagli industriali... filantropi, non è che uno *strumento* politico con cui i capitalisti impongono allo Stato sempre nuove forniture.

E conclude il Pullino, che è un *patriota ed un militarista*, non un sovversivo: — «Si contentino dunque i nostri industriali delle commesse nè scarse nè poco importanti che loro vengono dalla Marina; ma non si esageri, se non si vuol fare opera pericolosa!»

Ed è rispondendo a queste ultime parole che, nella relazione dell'anno successivo, Bettolo ribadisce che «*è impossibile sapere quello che in un arsenale costi non dico una nave, ma un chiodo!*». E malgrado questo, ripete che l'industria privata... costa di meno.

Quando Bettolo non parla più di arsenali

Il curioso è che poi, in seguito, quando altri per resistere alle ingordigie delle Terni, proposero di tentare almeno la costruzione delle corazze negli arsenali, allora Bettolo degli arsenali *non* parla più.

Bettolo alla difesa dei «borsaioli»

Ora il 20 dicembre 1893, siccome allora c'era stato un comizio di borsisti a Genova e c'era la minaccia di uno sciopero della Borsa, l'on. Colajanni, a proposito della legge bancaria, attaccò il *Governo, dicendolo* protettore dei *borsaioli* di Genova.

Ebbene l'indomani, sul processo verbale, chi è che prende la parola per protestare contro quella parola «borsaioli?»

E' Giovanni Bettolo, che comincia dal dichiarare che il giorno *prima* non aveva egli potuto chiedere la parola per fatto personale — e il resoconto segna *ilarità* — ma allora egli parlava sul processo verbale per non lasciar passare quella parola di *borsaioli*.. che erano, dice Bettolo, il fiore del commercio e dell'industria *genovese*, cioè quelli stessi che a Bettolo diedero il «banchetto della Terni».

E se l'avv. Randanini ha detto ingiurioso il titolo di un articolo querelato dell'*Avanti* — perchè parla di un *borsaiolo alla difesa di Bettolo* — che cosa diremo noi, quando vediamo *Bettolo alla difesa dei borsaioli?!* (*Approvazioni vivissime*).

Sono le 12 e l'oratore, ascoltatissimo, chiede ed ottiene di rinviare il seguito alle 3 pom.

(A domani il seguito dell'eloquente arringa dell'on. Caratti).

Nell'udienza di ieri

ha parlato l'ultimo oratore della difesa, on. Borciani.

La sentenza si avrà, con tutta probabilità, domani.

Nell'Estremo Oriente

Alla vigilia del primo scontro

Rotto ogni indugio da parte del Giappone, stanco delle tergiversazioni della Russia, l'inizio delle ostilità è imminente, *forse*, a quest'ora già avvenuto.

Il corrispondente del *Mattin* da Londra crede di sapere che il principale obbiettivo del Giappone è la distruzione della ferrovia di Karpine e Port Artur. Se, poi, fosse vincitore nel primo scontro navale bloccherebbe Port-Arthur.

Nell'isola Touhima, distante 40 miglia da Mozampho è concentrata una divisione giapponese che appena aperte le ostilità verrà sbarcata sul litorale Coreano.

I russi dal canto loro non istanno con le mani alla cintola.

Il *Daily Mail* ha da Tokio: Cinque battaglioni di fanteria russa, uno squadrone di cavalleria, due batterie di artiglieria lasciarono Port-Arthur diretti a Yuchan, altro battaglione di fanteria russa è partito da Dalny per la frontiera Coreana.

I giapponesi già sbarcati in Corea?

Il *Gaulois* pubblica il seguente dispaccio: «Tokio, 7|2, ore 6,35 pom. — Dicesi che il primo atto delle ostilità sia stato già compiuto dai giapponesi.

Un corpo speciale di giapponesi sarebbe sbarcato oggi in un punto della costa che credesi sia Mozampho.

Due navi da guerra russe catturate?

Un'agenzia di Vienna comunica che la flotta giapponese ha già catturato due navi da guerra russe.

DALLA CAPITALE

IN PARLAMENTO.

Alla Camera.

(*Seduta dell'8 — Pres. Torrigiani*).

Seduta senza importanza.

Si iniziò con un incidente Squitti-Santini a proposito di alcune accuse di questi all'opera amministrativa di quello.

Seguono alcune petizioni di poco interesse.

Interessi e cronache provinciali

Tricesimo, 7

Come andò il Veglione. — L'esito del veglione tenuto la scorsa notte al Teatro Stella d'Oro, a beneficio della società operaia, fu davvero superiore alla generale aspettativa, data anche l'incostanza del tempo ed il pessimo stato delle strade. Malgrado ciò, convennero ieri sera alla simpatica festa molti forestieri, fra i quali numerosi da Tarcento, da Udine, da Pozzuolo, da Pagnacco, da Faedis, ecc. L'elemento muliebre di Tricesimo era largamente rappresentato da belle ed eleganti signorine e signore in splendide toilettes: Rinunzio a far dei nomi per non allungarmi di troppo e per non incorrere in qualche spiacevole dimenticanza; nè difettava l'elemento mascolino.

Il teatro se non riccamente, era però decorosamente addobbato: verde e fiori a profusione, luce sfarzosa ed orchestra ben affiatata.

Questa mattina alle sei si ballava ancora con un accanimento qual non si vide da molti carnevali.

Il servizio di restaurant e caffè tenuto per conto della Società Operaia fu ottimo, se si eccettua un po' di confusione inevitabile dalla mezzanotte all'una, quando tutti diedero l'assalto al banco per aver da mangiare e da bere; il sig. Giovanni Masotti, addetto alle cibarie ed il sig. Beppi Bisutti ai vini ebbero il loro da fare onde poter accontentare *i* numerosissimi richiedenti. L'incasso fu di circa mille lire, da cui dedotte le numerose spese, resterà tuttavia un lusinghiero civanzo a beneficio della S. O. Lode quindi ai membri del Comitato che han saputo preparare e condurre in porto una festa riuscitissima.

Un altro veglione si terrà nel medesimo Teatro, giovedì 11 corrente a beneficio della Congregazione di carità.

Veglione del tutto popolare, a prezzi ridottissimi e... da non temere concorrenza. Basti dire che l'abbonamento al ballo costa una *sola lira*.

Chi vorrà dunque mancare?

Per la verità. — Lessi sul *Giornale d'Udine* di ieri la notizia che il Commissario Regio *fu a Tricesimo nei* giorni passati allo scopo di esaminarvi gli atti della nostra Amministrazione Comunale. Ciò è completamente falso e deve trattarsi *certo* di altro comune, non di Tricesimo e quindi d'un perdonabile errore del proto, a meno però che tale notizia non sia il parto d'una maligna, quanto sciocca invenzione.

Tolmezzo, 7 — **Un nuovo lavoro.** — In questi giorni fu a Tolmezzo l'ing. Valussi del genio civile di Udine per lo studio dell'allargamento della via nazionale. Fu definitivamente stabilito l'abbattimento della torre presso il caffè Maniu e di una parte della casa De Gleria. I lavori si inizieranno nella prossima primavera, appena ottenuta l'approvazione del Ministero. Il compenso al De Gleria venne fissato in lire 16 000, comprese le spese per l'esecuzione del lavoro.

Cividale, 8 — ***Rinvenimento.*** — Ieri sera viaggiando in un scompartimento di terza classe, Rizzi Francesco di Cividale e Podgosgnach Giuseppe di *Vernasso, rinvennero una collana* d'oro con una croce. I predetti oggetti preziosi vennero depositati nell'Ufficio del Capo Stazione di Cividale a disposizione della legittima proprietaria.

Per venerdì, è annunciata la conferenza del concittadino prof. dott. Pietro Silverio Leicht.

Oblazione. — Il notaio sig. Francesco dott. Nussi per festeggiare il suo ottantesimo *compleanno*, ha offerto alla Congregazione di Carità lire 20.

Ancor noi auguriamo all'egregio notaio buon proseguimento.

La beneficenza del Comune nel 1903. — A titolo d'onore per la nostra città il *Forumjulii* di ieri pubblicò una statistica della beneficenza. Noi la riprodurremo quando saremo sicuri che sia esatta, perchè ci sembra che sia stata fatta qualche involontaria omissione, e che quindi il totale della beneficenza superi le 40 mila lire.

Scuola d'innesto. — Ieri a mezzodì si è chiusa la scuola d'innesto della vite fatta tenere dal locale Comizio Agrario, l'esito della quale è stato superiore alle aspettative.

Gl'inscritti furono 151; ed i frequentatori assidui oltre 100

L'egregio sig. Deganutti capo coltivatore della Scuola di Pozzuolo partì soddisfattissimo lasciando un elenco dei migliori fra i suoi allievi ed additando al Comizio Agrario per benemerenza i signori Giovanni Marioni possidente di qui e Michelino Antonio agente del sig. Tomasoni di Buttrio.

Pordenone, 7. (*Dafne*). — **Conferenza.** — Avanti a discreto pubblico oggi l'avv. Ellero tenne l'annunciata conferenza sulla ricerca della paternità. Riassumere l'elegante lavoro ci riesce impossibile, data la ristrettezza dello spazio.

Diremo soltanto che dopo una rapida corsa attraverso le società passate, prese in esame la questione come oggi si presenta e guardatala dal punto di vista etico, politico e giuridico conchiuse che deve per *necessità di cose*, presto o tardi, approvarsi il progetto di *legge dormiente negli ammuffiti scaffali di Montecitorio.*

Molti applausi e congratulazioni. Mancavano, perchè il sapere l'hanno in quantità, tutta la borghesia e la nobiltà... forse paurose come sono della ricerca perchè in qualche angolo potrebbero trovare sè stesse...

Sesnacco, 8. (*L. G*) — **La nomina del segretario.** — Iersera si radunò il Consiglio comunale per la nomina del nuovo segretario com. e dieci consiglieri su quattordici presenti, diedero il loro voto al sig. Zamolo Antonio, benemerito insegnante elementare di questo Comune da oltre quattordici anni.

Le mie congratulazioni all'amico Zamolo per il ben meritato posto.

S. Giorgio Nogaro, 8 — **Carnevale.** — Animata la festa ieri sera nella Sala Cristofori.

Le danze durarono sino alle 2 del mattino. Numerose le mascherine.

Giovedì gran ballo a beneficio della Congregazione di Carità e sabato a favore della Società Operaia

Commiato — Il dott. Antonio Tonello che qui sostituiva il dott. Colotti, che trovasi in licenza, dovette abbandonarci per recarsi ad occupare la nuova carica di assistente all'igiene presso il Municipio di Padova

A lui che in poco tempo di permanenza fra noi, seppe acquistarsi le simpatie generali, i *nostri* saluti e i nostri auguri.

Diamo il benvenuto al dott. Zorzi che lo sostituisce.

Palmanova, 8 — **Riunione di Giunta** — La Giunta in una sua laboriosa seduta decise in massima di fare l'acquisto del Palazzo del Comando e dei locali del macello e di portare a compimento, nel più breve tempo possibile, i lavori di riatto e di risanamento della città.

Oggi alle ore 16 ebbero luogo i funebri del signor Giovanni Tracanelli.

Intervennero il Sindaco, larga rappresentanza della Società Operaia e molti amici.

Diede l'estremo saluto alla salma lagrimata l'assessore signor Ernesto Bert. Rispose ringraziando commosso il nipote sig. Giovanni Steffenato.

Questa *fu una giusta manifestazione* di rimpianto tributata al povero Estinto.

Tracanelli Giovanni fece le campagne del 1860 61, fu onesto lavoratore, e di fede democratica pura.

Morì intemerato e da tutti compianto.

Villa Santina, 7 — (*Boli*) — **La conferenza d'un operaio.** — Invitato da alcuni compagni qualche giorno fa arrivò qui il muratore Giusto Santin di Soldo di Forni domiciliato da parecchi anni nella vicina Svizzera.

L'amico Santin è uno di quei pochi operai che accanto alla coscienza dei propri diritti possiedono anche una seria abnegazione, e lottano e s'affaticano per la redenzione dei compagni e per il trionfo delle loro idee.

A sentirlo parlare non si direbbe mai ch'egli ha trascorso tutta la sua vita col martello e con la cazzuola in mano. E se alla sua eloquenza o convinzione si aggiunge la sua praticità, e purtroppo anche la sua completa conoscenza dei mali e delle *cause* che funestano le classi operaie noi troviamo in lui un insuperabile propagandista. Dico insuperabile perchè sono convinto *che gli operai che* l'ascoltano *non dubiteranno* della sincerità d'un loro compagno di lavoro.

Ha parlato a Lauco ed a Invillino facendo fremere ed ottenendo gli applausi più vivi da quel gran numero di mani callose che forse per la prima volta adempivano ad un simile comando pervenuto dal cuore, sempre generoso, dei lavoratori carnici, e dal cervello messo pure per la prima volta in rivoluzione.

Santin parlò in nome e svolgendo il programma del partito socialista.

Gli operai commossi abbandonarono la sala gridando inneggiando al socialismo ed all'oratore.

Noi mandiamo una parola di ringraziamento ed un saluto sincero all'amico carissimo augurandoci di rivederlo presto.

La veglia mascherata di ieri sera è stata riuscitissima.

Orchestra chic, addobbo magnifico, pesca volante, posta elettrica con mirabile effetto e signorine chic, chic.

Da Sequals 6 — (*Rit*) **Banchetto operaio.** (*X*) — Ieri sera si unirono a fraterno banchetto nella sala Lizier i soci di questa società operaia, come è annualmente di consuetudine.

Ai 40 coperti il sig. Lizier Pietro nulla lasciò a desiderare, sia nel servizio che per le vivande, tanto da meritarsi una lode e soddisfare tutta la schietta ed allegra comitiva.

Al levare della mensa non mancarono i brindisi, a *cui diede la stura per primo* il sig. Leonardo dottor Agosto, presidente *della* società, che portò il saluto ai soci, dimostrando che le Società operaie sono istituzioni civili e filantropiche, sviluppantisi a merito della libertà e del civile progresso.

Al termine del brindisi, con le parole della promessa che il venturo anno sarà inaugurato il vessillo sociale, fece sprigionare da quei petti una clamorosa ovazione

Indi fece seguito il vicepresidente cav. maggiore Giuseppe Carnera, brindando alla prosperità ed incremento del Sodalizio e venne applaudito

Seguirono diversi altri brindisi d'occasione.

Venne spedito un telegramma al presidente *onorario sig.* Luigi Odorico in Francoforte, il quale gentilmente rispose augurando bene alla Società

Da Fanna ci è pervenuta una lunga corrispondenza sulla «costituzione di una Società di mutua assistenza fra lavoratori.

Lo spazio ci obbliga a rimandarne a domani la pubblicazione.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani 10 febbraio S. Scolastica.

Effemeride storica

9 febbraio 1814 — Muore a Udine don Alessandro Tartagna chierico regolare barnabita. Di lui parlarono egregiamente il Braida ed il Zandonella, (Opuscoli in miscellanea n. 73 della Biblioteca civica).

Fu oratore rinomatissimo, e si prestò in modo esemplare nell'assistenza negli ospedali militari.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211**. *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).*

Società Dante Alighieri

Nel primo anniversario della morte della signora Teresa Malagnini Corazzoni la famiglia e alcuni amici offersero lire 10 alla Dante Alighieri.

Il dott. Giuseppe de Prato di Villasantina offerse l.re 5 per onorare la memoria del defunto prof. Giovanni Vogrig.

Una mascherina del ballo di sabato scorso al Minerva versò lire 5 ricavate da un'ampollina di *spirito* che il cav. ing. L. L. con rara bontà e squisita gentilezza a quello scopo acquistava.

BIBLIOTECA COMUNALE

Elenco delle più importanti pubblicazioni acquistate nell'ultimo bimestre 1903.

II) *Belle Arti* — Lippparini - Urbino (Collez. Italia Artistica) — Ricci - San Marino (id. id.) — Melani - Nell'arte e nella vita — Freschetti - Il Bernini — Thorwaldsen - Collezione di tutte le opere — Pozzo - Prospettiva ad uso dei pittori ed architetti — Cervetto - I Gaggini da Bissone.

III) *Giurisprudenza, scienze sociali e politiche* — Manzini - Impatabilità e responsabilità — Profumo - Le assicurazioni operaie — Starke - La famille primitive — Hauser - Ouvriers du temps passé — Biblioteca dell'Economista - Serie IV — Fournier - L'idealisme social — De Greef - Les lois sociologiques — Fouillé - L'idée moderne *du droit* — Bonfante - Le leggi di Hammurabi — Cesare Consolo - Lavoro e capitale.

(Continua).

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Assemblea dei barbieri

Ieri sera fu tenuta una nuova riunione dei lavoratori parrucchieri presso la Camera del Lavoro.

Dopo lunga discussione dello Statuto fu deliberato di rimandare l'approvazione definitiva a giovedì sera 11 corr. in cui sarà tenuta ai parrucchieri una conferenza dal segretario della Camera del Lavoro Ezio Rebulla.

INTERESSI CIVICI

ALCUNE RIFORME

nella tassa d'esercizio e rivendita

Diamo con esattezza le notizie sulla deliberazione presa dalla Giunta in seduta di ieri; ciò anche a rettificare notizie meno esatte comparse in qualche giornale.

Si tratta della tassa d'esercizio e rivendita, *che, per la nuova legge (1902)* deve essere riveduta dai singoli Consigli comunali.

Il *minimum* della tassa applicabile è di lire 5; mentre il *minimum* attuale nel Comune di Udine era di lire 3.

Di fronte a queste condizioni il Comune *si trovava nel bivio*: o aggravare quei minuscoli contribuenti (reddito lire 600) — oppure cancellarli dai ruoli, riparando la perdita (non sostenibile attualmente del bilancio) con aumenti sulle categorie dei più abbienti.

Naturalmente l'Amministrazione *popolare non poteva esitare a preferire* quest'ultimo criterio.

Così, secondo le conclusioni del lavoro della Giunta ieri compiuto, ben 470 contribuenti — su 1700 circa — vengono esonerati da questo balzello. *I contribuenti* **fino alle 3 mila lire** *non risentiranno alcun aggravio.*

Gli aumenti a compenso della perdita (circa 2000 lire) saranno progressivamente ripartiti sulle categorie superiori alle 3000 lire.

***

Quanto alla tassa di famiglia, cui accenna il *Gazzettino*, *si tratta certamente* di errore, confondendosi con quanto sopra è detto per la tassa di esercizio.

A proposito della tassa di famiglia la Giunta va maturando qualche studio, ma per ora nulla di definitivo.

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale ha, nella sua ordinaria seduta di ieri, sbrigati vari oggetti di ordinaria amministrazione;

concretato l'ordine del giorno per la prossima seduta consigliare (18-19 20 corr.) nei due seguenti argomenti: dimissioni del Sindaco e di un assessore e bilancio preventivo 1904;

approvate le proposte Sandri nei riguardi della tassa di esercizio e rivendita, con la riforma del Regolamento e della tariffa;

nominato necroforo comunale il calzolaio Massimiliano Meretto.

L'organico del Dazio e la municipalizzazione delle pompe funebri vennero rimandati alla successiva sessione

Anche un temporale estivo!

Tanto per mettere un episodio di varietà nella monotonia della pioviggine melensa che ci tiene inzuppacciati da due settimane, stamattina *verso le 7* è passato sulla città un violentissimo temporale di perfetto carattere *estivo, con grande apparato* di lampi infuocati e di tuoni assordanti.

La grandine — sicuro, la grandine! — frammista alla pioggia lasciò *per le vie* uno strato di viscido nevischio.

La temperatura, così sciroccale finora, è notevolmente abbassata.

— Mentre scriviamo, continua la pioggia, freddissima, e la raffica veemente.

Il Torre deve essere in fiumana enorme; le roggie stesse sono gonfie.

— Il Giardino Grande è ridotto ad una vera zona lacustre.

— Al momento che il giornale va in macchina si affaccia il sole. — Benvenuto!

Sulla linea di Cividale

L'aqua caduta stamane ha ingrossato straordinariamente i torrenti Ellero, Malina e Torre.

Il primo specialmente ha proporzioni allarmanti, mai viste a ricordo d'uomo; specie nei pressi del ponte della ferrovia di Cividale l'allagamento si estende per oltre un chilometro nei campi ed è giunta al livello del binario in modo da rendere temibile il transito.

Il treno che di solito *giunge qui* alle ore 10.10, subì qualche ritardo stamane ed *era guidato dall'egregio ingegnere* dell'esercizio dott. Pez.

La linea *era ingombra di fascine*, portatevi dal vento.

Temesi che verso il suo percorso l'acqua abbia prodotti gravi danni per la quantità di piante sradicate che si vedevano galleggiare. Specie la strada che dal crocevia di Torreano mette alla frazione di Togliano deve certamente essere distrutta per un bel tratto, essendo che in quel punto il Grivò già dalle scorse piene aveva cambiato letto in modo inquietante.

R. Placet. Con decreto di ieri venne concesso il R. Placet a vicario di Remanzacco al don Giacomo Dri.

La Società dei Francobolli-Premio

risponde alle critiche

Ecco la risposta comunicataci ieri dal sig Giulio Borgatti:

La *Società Italiana Francobolli-Premio*, in seguito alle polemiche sorte nei giornali di Udine a proposito della nuova Succursale istituita in questa città, si pregia render noto.

1. Che tutti i signori negozianti a noi associati hanno aderito solo *dopo* aver avuto ampi schiarimenti in proposito, e studiato, articolo per articolo, gli obblighi e diritti reciproci nelle condizioni del contratto, essendo più che logico ed evidente che non si firma nulla ad occhi chiusi. Resta dunque escluso che abbiano ceduto a *pressioni, mentre erano padronissimi* di firmare o no.

Il numero poi degli aderenti è limitato, perchè tale deve essere per l'applicazione del nostro sistema e non per la difficoltà di trovarne un numero maggiore, giacchè per ottenere i nostri aderenti furono fatte le proposte ad un numero di negozianti di ben poco superiore.

L'affluenza di domande di nuove adesioni per parte di molti fra i principali negozianti, dimostra che il nostro sistema ha trovato e trova tuttora nonostante il grande fermento di questi giorni chi lo *apprezza*.

2. Che tutto quanto si chiede in quella serie di domande riguardanti le informazioni commerciali si dà per risposta che la Società ha Sede in Padova, Piazza Pedrocchi (S. Andrea 3), ed è a disposizione di chi a Lei vorrà dirigersi, e che il Direttore colà residente risponde a qualunque reclamo.

3. Che non è affatto vero che il Francobollo-Premio non sia che un aggravio pel negoziante aderente.

Rispondendo ai vari calcoli *già* pubblicati diciamo che non si è tenuto calcolo di tutte le frazioni di 25 centesimi e dei vari articoli, pure di grande consumo, esclusi dal regalo del francobollo e delle molte famiglie o persone di servizio, che non si curano di fare la raccolta, è quindi più che evidente che il famoso «tanto strombazzato 4 *per cento* viene ridotto a poco più del 2 *per cento* o al *massimo al 3 per cento*. E veniamo con un esempio pratico.

X vendeva fra credito e contanti lire 100, di merce avendo lire 15 di guadagno lordo e perdendo: l'1 0/0 per abbuoni, l'1 0/0 per piccoli regali, l'1 0/0 per spese riscossioni crediti e il 2 0/0 per crediti inesigibili, ciò che fa il 5 0/0 che dedotto dal 15 gli riduceva l'utile al 10 0/0.

X col nostro sistema oggi vende a contanti per lire 100 col guadagno di lire 15 risparmiando circa il 2 0/0 delle spese succennate per quanto riguarda i crediti, gli resta quindi il 12 0/0 di utile lordo, deducendo ancora il 3 0/0 che va al francobollo gli rimane l'utile di lire 9. Ma bisogna notare che il negoziante alla sua volta può fare i suoi acquisti a pronta cassa ed avere su essi uno sconto medio del 5 0/0 *che aggiunto al 9 precedente* forma il 14 0/0 di utile superiore questo del 4 0/0 al primo corso. E ciò senza contare dell'aumento della clientela e del più largo giro dei affari che può fare con lo stesso capitale.

Ecco dunque provato a chi con tanta carità cristiana ha preso così a cuore l'infelice sorte che diceva riserbata ai nostri aderenti, che il francobollo-premio lungi dal portarli a disastrose conseguenze, arreca invece vantaggi, e dimostrato ai consumatori che nè il prezzo nè il peso hanno ragione di essere alterati.

IV, Che il nostro non è che un sistema di réclame onesto e leale, e lo provano:

a) che anche prima d'ora i signori negozianti usavano tutti i sistemi possibili e immaginabili per farsi concorrenza a vicenda, senza perciò mancare alla lealtà e correttezza secondo le buone tradizioni commerciali.

b) che il negoziante non paga i francobolli che dopo averli smerciati e quindi solo dopo aver incassato il ricavo della vendita dei suoi generi.

c) che la *mostra è permanente* non vi è quindi alcun limite di tempo per la raccolta dei *francobolli* e relativo ritiro del regalo, come lo provano le mostre di Padova e Vicenza per citare le più vicine. I signori consumatori possono sempre giudicare dell'eleganza, utilità e *valore reale* dei nostri regali.

Infine dichiariamo che non è nostra abitudine sostenere polemiche e crediamo ora d'aver messe le cose nei loro giusti termini, sicuri di essere compresi e giustamente valutati dal pubblico intelligente.

La Direzione.

NB. Facciamo notare a tutti che i signori negozianti nostri aderenti non sono tenuti a regalare i Francobolli premio sugli acquisti fatti a credito e sulle compere all'ingrosso, anche a *contanti per rivendite*, e che godono già di qualche sconto.

La parola alla Ditta Bellina

Riceviamo:

Alle osservazioni del *Friuli* in data di ieri si risponde:

La ditta Bellina Giuseppe è venuta nella determinazione di agire da sola contro la Società dei Francobolli-Premio perchè precisamente dietro suo interessamento è mancata *l'unione*.

Nel Comunicato ormai noto, si doveva citare una somma per la liquidazione della percentuale in armonia a quanto la Francobollo-Premio ha promesso: ma la Ditta Bellina è disposta a liquidare la percentuale dalle L. 50 in su, senza attendere *che si raggiunga le L. 375.*

Se del resto, come è soggiunto nel *Paese*, tutti i commercianti non iscritti alla Società del Francobollo-Premio, sono disposti a seguirmi — io mi metto a loro disposizione, purchè si combatta la speculazione in parola.

Udine, 8 1904.

Ad uno ad uno

(*Comunicato*)

Valga la presente dichiarazione a togliere il dubbio in taluni nei riteners che il sottoscritto, assuntore per proprio conto ancora col 12 gennaio c. a. della Primaria Macelleria 1.a q.tà già Luigi Morgante, Via Pellicerie (Palazzo Monte), figuri fra gli abbonati della cosidetta Società Francobolli-Premio.

E ciò appunto perchè dallo stesso Libro-Guida distribuito per cura della Società risulta (erroneamente) quale abbonato il suo predecessore.

Il sottoscritto benchè invitato insistentemente a continuare nell'abbonamento sostituendo così la Ditta *cessante*, ha rinunciato perchè, *come ha potuto constatare* con l'appoggio dei suoi benevoli clienti, chi ne avrebbe tratto vantaggio sarebbe stato soltanto l'intervento dannoso di intermediari speculatori. Ha invece continuato *a mantenere i prezzi di vendita inferiori* a quelli di altri *colleghi abbonati* essendo stato suo precipuo intendimento di giovare sempre meglio e direttamente agli interessi della sua benevola clientela. Questo è quanto presentemente non si può verificare presso i *colleghi abbonati* di prima qualità in base alle distinte dei prezzi esposti all'esterno delle loro macellerie, con conseguente danno dei consumatori, e a tutto vantaggio della benemerita Società Francobolli-Premio.

Giuseppe Del Negro
Macellaio
Successore a Luigi Morgante.

Alla Società "Commercianti" ecc.

ASSEMBLEA

Ieri sera in seconda convocazione si tenne l'assemblea dei soci della «Commercianti e Industriali del Friuli...

Il cessante Presidente cav. Bardusco lesse la relazione economico-morale dell'ultimo biennio; e il sig. Domenico Franzil lesse quella dei Revisori.

Fu poi approvato un ordine del giorno proposto dallo stesso sig Franzil, nel senso di un indirizzo più attivo da darsi all'Associazione.

Indi si passò all'elezione della rappresentanza sociale.

Furono eletti:

Consiglieri i signori: Barbieri cav. Luigi — Bardusco cav. uff. Luigi — Burghart cav. Rodolfo — Canciani Marcelliano — dal Torso nob. rag. Alessandro — Franzil Domenico — Luzzatto cav. Ugo — Merzagora cav. Giovanni — Micoli Francesco — Nimis Alessandro — Orter Francesco — Pantarotto Giovanni

Revisori i signori; Braidotti cav. Luigi — Ermolli rag. Carlo — Piussi Pietro.

La lotta contro la pellagra in Friuli

Giorni fa presso la Deputazione provinciale si riunì la **Commissione pellagrologica**: erano presenti l'avv. Parisatti presidente, l'ing. Cantarutti segretario, il prof. Antonini, il prof. Berghinz, l'avv. Casasola, il dott. Celotti.

I provvedimenti nel 1903

La presidenza presentò una particolareggiata relazione circa i provvedimenti preventivi e curativi adottati nello scorso anno, cioè: *locande sanitarie, sussidi in pane, distribuzione di cibo mediante le cucine economiche, invio di ammalati al pellagrosario di Mogliano Veneto.*

Le locande sanitarie furono 22 e funzionarono in due periodi, primaverile di giorni 40 e autunnale di giorni 30, nei Comuni di S Daniele, S Giorgio della Richinvelda, Pordenone, Cividale, S Vito al Tagliamento, Latisana, Fiume, Aviano, Chions, Meretto, Pravisdomini, Palazzolo, Ronchis, Sesto al Reghena, Valvasone, Talmassons, Vivaro, Martignacco.

Vi furono ammessi complessivamente 636 pellagrosi (215 uomini 421 donne) con 43065 presenze giornaliere, e si diede la preferenza all'elemento giovane. I risultati, come pel passato, furono ottimi e confermarono l'eccellenza del provvedimento. I rapporti dei medici furono concordi nell'affermarlo, e giova riportare il giudizio di un egregio sanitario alla fine del periodo autunnale: «Il vantaggio che ritraggono i pellagrosi dalla benefica istituzione è certamente indiscutibile, e si dovrebbe «continuare tale *sistema di cura fino* «ad un epoca non molto lontana in cui «la pellagra dovrà scomparire. Poichè «oltre al vantaggio diretto recato dalla «Locanda sanitaria ai pellagrosi, si «deve pure tener conto che tale istituzione giova a risvegliare nelle popolazioni l'idea che le buone regole «d'igiene dietetica, ormai possibile col «miglioramento economico sociale, devono entrare anche nelle umili abitazioni dei nostri contadini per combattere la pellagra».

La Commissione votò un plauso e un ringraziamento ai *Comitati comunali di* vigilanza delle locande, ed agli egregi *sanitari* preposti alla cura.

I sussidi in pane, cioè la somministrazione di pane ai pellagrosi designati dal medico, con l'obbligo di consumarlo sul sito della distribuzione, si effettuarono di pieno accordo colle Congregazioni di carità, sostituendo i sussidi in denaro con ottimo risultato. Si distri-

buirono complessivamente kg. *8225* di pane a numero *187* pellagrosi in *11* Comuni: Pavia di Udine, Carlino, Bordano, S. *Vito al Tagliamento, Pozzuolo,* Polcenico, Tricesimo, Felotto, Canevaro, *Pasiau di Prato,* Rivignano.

Le cucine economiche di Cividale, S. *Giorgio Nogaro e Gonars*, somministrarono cibo a *111* pellagrosi, scelti dal *medico, con* esito felicissimo. La Commissione ebbe espressioni di gratitudine per le Amministrazioni di quelle cucine, e ricordò in modo particolare il dott. *G. Spssler* siccome l'anima della cucina economica di Gonars, funzionante da Locanda sanitaria.

— *Il Pellagrosario di Mogliano Veneto* accolse **21** pellagrosi di *14* Comuni: Castelnovo, Canova, Moggio, Pradamano, Rive d'Arcano, Trivignano, Tavagnacco, Buttrio, Porcia, Pinzano, Remanzacco, Porpetto, Manzano, Precenicco.

***

— Riassumendo nello scorso anno a *46* Comuni della Provincia provvidero, col *sussidio della Commissione*, alla cura di **955** pellagrosi

La spesa nel 1903

La Commissione, concorrendo nei 3 quinti della spesa di funzionamento delle Locande sanitarie, delle Cucine economiche e della somministrazione di pane ai pellagrosi, oltrechè nelle rette poi curandi *al Pellagrosario di* Mogliano, incontrò nel passato anno *le seguenti spese:*

Locande sanitarie	L. 11060
Sussidi in pane	» 1963
Cucine economiche	» 2225
Pellagrosario di Mogliano Veneto	» 592
Assieme	L. 15840

A tale importo aggiunte le quote di concorso dei Comuni e delle Congregazioni di Carità, si ottiene la somma complessiva di L. 26400 impiegata nello scorso anno a vantaggio dei poveri pellagrosi.

Il programma pel 1904

La Commissione deliberò di riaprire nel prossimo mese di aprile la *Locanda sanitaria* già in esercizio, e di attivare pratiche presso altri Comuni pellagrogeni per l'apertura di nuove; — di continuare, e possibilmente estendere, la *distribuzione del pane* ai pellagrosi interessando in ciò il concorso delle Congregazioni di carità; — *d'incoraggiare* l'istituzione di nuove *Cucine economiche, sussidiandole per quanto* si riferisce all'alimentazione dei pellagrosi; — *di consigliare i Comuni*, nei quali non fosse possibile l'attuazione di mezzi *di cura locali*, l'invio degli ammalati al *Pellagrosario* di Mogliano Veneto; — di continuare la divulgazione dei precetti igienici sull'uso e sulla conservazione del granoturco, e delle Istituzioni popolari sulla prevenzione e cura della pellagra, anche a mezzo di conferenze; — deliberò infine di raccogliere nell'entrante primavera una nuova *Statistica nominativa* dei pellagrosi del Friuli, mettendosi all'uopo d'accordo coll'egregio medico provinciale.

C.

Il successo di due avvocati veneti

(Dall'*Adriatico*)

Roma, 8, sera. — L'arringa di Borciani è stata splendida e belle furono *quasi* tutte quelle pronunciate durante il processo da una parte e dall'altra dei contendenti. Ma mi piace rilevare il successo come oratori e come legali ottenuto da due avvocati veneti, carissimi amici vostri, i deputati Girardini e Caratti. Entrambi riportarono unanimi approvazioni. Il primo fu singolarmente onorato dallo stesso presidente il quale sospesa l'udienza dopo la sua arringa, si recò a stringergli la mano ed a congratularsi con lui per l'elevatezza, la dottrina e l'abilità del suo discorso.

Anche in questa occasione, come sempre il *Veneto si è fatto onore.*

"Le cannonate di Pinzano,,

Sembra che sia per costituirsi una grande società industriale che vorrebbe approfittare delle preziose forze idrauliche del nostro Friuli.

Si sa infatti che il cav. Giuseppe Griffini di Adria di *Rovigo* ha chiesto di poter deviare 20 m3 d'acqua dal Tagliamento, allo *stretto di Pinzano*, che, mediante tre cascate, dovrebbero sviluppare una *complessiva forza* motrice di 14933 cavalli dinamici nominali, *forza che a scopo industriale* sarebbe utilizzata dalla Società in via *di costituzione.*

Il progetto sarebbe grandioso, basti il *fatto* che la somma preventivata per l'impianto è di poco inferiore ai tre milioni.

Per la famiglia da noi raccomandata ci pervenne ieri 1 lira da *un repubblicano* e 40 cent. da *un amico.*

La conferenza di questa sera per la «Dante Alighieri» è rimandata in causa del cattivo tempo.

CRONACHE e COMMENTI

...Con la sua canna.

Il *Giornale di Udine*, riferendo le deliberazioni della Giunta Prov. Amm. nei riguardi della municipalizzazione della luce elettrica, ostenta una magna soddisfazione, tanto per poter sogghignare in cotal guisa esprimendosi:

«Quelli invece che non hanno motivo da (sic) esser lieti sono i fautori dell'appalto, i quali *vedono tramontare* per sempre il sistema da essi preferito; ossia il monopolio della luce affidato alla speculazione privata».

Dove si vede come qualmente il *Giornale di Udine* misuri gli altri.... con la sua canna.

Senonchè, a vista di tutta la cittadinanza, si sbaglia di grosso

Ancitutto, noi non usiamo schierarci pro o contro una data soluzione di un problema di pubblico interesse, per ripicco, per secondi fini, per gioco partigiano, per qualsiasi movente e interesse personale o settario; ma unicamente per *apprezzamento obbiettivo*, per tranquilla e ragionata convinzione. *Quindi* non ci dà nessun fumo di sbornia l'accoglimento delle tesi da noi propugnata, nè alcun displacere — proprio assolutamente no — il vederla respinta; contenti di aver fatto quello che ci parve il nostro dovere, fermi nella nostra convinzione, deferenti alla volontà della maggioranza, finita la discussione ci limitiamo ad augurare sinceramente che tutto vada per il meglio.

In secondo luogo, dalle deliberazioni della Giunta Prov. Amm. in siffatta materia noi non usiamo trarre — quali si siano — nè ragion di conforto nè ragion di sconforto alle nostre convinzioni; non certo per manco di deferenza all'onorevole consesso, ma perchè — convinti della *sovranità* del diritto popolare e delle più larghe autonomie comunali — non amiamo affatto coteste pastoie, dette «tutele», le quali ci sembrano illogiche, per quanto legali, ingerenze; e, mentre le subiamo, ne invochiamo il *tramonto.*

Chè se avessimo veduto l'Autorità tutoria atteggiarsi ad ostilità aperta (una certa ostilità tendenziosa ve la vede anche un cieco) contro la volontà della Rappresentanza civica, noi primi — noi che fummo avversi alla soluzione favorita — avremmo levato la voce a protesta.

Nelle discussioni di civico interesse riconosciamo solo giudice la cittadinanza, e non cerchiamo affatto l'ausilio delle «Autorità tutorie»; come nelle discussioni politiche non vorremmo punto avere l'appoggio del parere.... della polizia.

Ci siamo intesi?

***

La "révanche,, del "Giornaletto,,

L'amico *Giornaletto* ha avuto la sua *révanche.* Ieri pubblicava la notizia di una mirabolante scoperta fatta a Vergnacco: una tomba dell'epoca di Nerone, piena... di ogni ben di Dio. Ed ha avuto la soddisfazione di vedere la consorella *Patria* abboccare all'amo.

La scoperta è esclusiva proprietà del *Giornaletto* .. e *reclame del Veglionissimo!*

Bravo Giornaletto!

IL COMMENTATORE.

Il suicida di ieri

— in Via A. L. Moro — venne riconosciuto pel bracciante e sensale Giovanni Del Fabbro fu Antonio, di anni 56, da Pagnacco, che lascia la moglie ed un figlio.

Sembra che oltre a dissesti finanziari la determinante al disperato proposito debba ricercarsi in una malattia di famiglia del Del Fabbro, un cui fratello pose pure fine ai suoi giorni sei anni fa.

Beneficenza La prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente la spettabile famiglia Malagnini ed alcuni suoi amici che elargirono lire 20 nel primo anniversario della morte della signora Teresa Malagnini-Corazzoni.

Si ricomincia! Da qualche giorni i treni dell'*Adriatica* hanno ricominciato la vecchia storia dei ritardi.

Il diretto di ieri sera è arrivato con un ritardo di 62 — diciamo sessantadue — minuti.. soli!

"Qualche ora a Udine,, è il titolo di un articolo d'impressioni de «L'italiano errante» comparso ieri ne *L'Avanti della Domenica*», simpatico e ben fatto periodo illustrato.

Lo segnaliamo ai lettori, non permettendoci lo spazio di riportarlo.

Una spilla d'oro è stata perduta ieri mattina dalla via Tiberio Deciani a via A. L. Moro.

Chi trovandola la portasse al giardiniere municipale A. F. Gasparini, avrà competente mancia.

Per festeggiare Il 55° anniversario della proclamazione della Repubblica Romana avrà luogo stassera alle 8 una cena fra amici all'albergo Roma, in via Poscolle.

E' lecita una domanda?

Caro *Friuli*,

Fra le società aderenti al concorso mascherato del 14 corr. promosso dall'Unione Esercenti al dettaglio, tutte note di nome e di fatto, una sola l'Unione Agenti Friulani, riesce oltrechè di fatto, nuova di nome.

Crediamo lecita una domanda al Comitato promotore e cioè: di quale Unione agenti trattasi?

Grazie dell'ospitalità.

Udine 9 febbraio 1904.

Alcuni agenti di commercio.

Municipio di Udine. Si rende noto che in data odierna venne pubblicato e trasmesso all'Esattoria il ruolo principale tassa cani pel 1904

CARNEVALE 1904

Per la festa infantile mascherata

L'aspettativa per la gran festa mascherata dei bambini, che avrà luogo giovedì grasso al teatro Minerva si fa sempre più ansiosa tanto più perchè l'esito è ormai assicurato brillantissimo.

Le bandiere confezionate dal signor Francesco Lorenzon e dipinte dai signori: Zamparo *(maschera isolata)*, De Poli *(coppia)* e Gino Masutti *(gruppo) sono* graziosissime. Le abbiamo vedute iersera esposte in una vetrina del negozio Lorenzon.

I palchi sono già tutti esauriti.

Tutti i bambini che interverranno alla festa concorreranno a parecchi graziosi regali.

Teatro Minerva
La festa dei fiori

La tradizionale Cavalchina avrà luogo lunedì 15 corr. con il teatro splendidamente addobbato per l'occasione.

Il palcoscenico sarà trasformato in giardino.

L'impresa del teatro si è assicurato l'intervento di varie mascherate le quali renderanno più gaia la festa.

E. MERCATALI *dir. propr. respons*

Per l'istituzione di un Banco Lotto

(Comunicato)

Da Resiutta.

Visto che il Mandamento di Moggio Udinese, secondo le statistiche, offre una popolazione stabile di circa 20,000 abitanti, e non esistendo in tutto questo territorio così popoloso un Banco Lotto, che offrirebbe realmente un discreto vantaggio all'Erario dello Stato, si chiese al Ministero che venisse accordata l'attivazione di un banco da esercirsi a Resiutta, quale punto centrale di tutto il mandamento.

Si trattava semplicemente con ciò di procurare un interesse all'Erario, essendochè un quinto della popolazione di questo mandamento giuoca costantemente al lotto; e che questa proporzione si aumenterebbe di molto qualora vi fosse l'opportunità di giuocare nel luogo stesso, anzichè essere costretti ad imprendere forse espressamente un viaggio di 15 o 20 km. per recarsi ad eseguire una giuocata, presso uno dei banchi di Gemona o di Tolmezzo.

Resiutta, posto sulla linea della ferrovia pontebbana, dove convergono i Comuni di Pontebba, Dogna, Chiusaforte con Raccolana ed il grosso Comune di Resia, che da sè solo forma quasi un terzo della popolazione del mandamento, non eccettuato Moggio sede degli uffici mandamentali ad una distanza di pochi km. e con questa in continui rapporti d'interesse, sarebbe stato il Comune più centrico del territorio e di comodità a tutta la popolazione, avuto riguardo ai punti di maggior conglomeramento della stessa.

I non giuocatori e *primati* di Resiutta però, dapprima tutti unanimi nell'avere qui un banco, per gelosia di mestiere e per spirito innato di contraddizione e d'invidia dissuasero recisamente coloro i quali erano incaricati d'attingere informazioni in riguardo, sebbene sapessero che nella stagione estiva, allorchè gli emigranti si trovano all'estero e la popolazione si compone in gran parte di femmine e di villeggianti, si giuochi dalle 300 alle 500 lire alla settimana.

Si aggiunge inoltre, che colui il quale ebbe ad occuparsi a suo tempo del Banco Lotto a *Moggio*, trovò non convenirgli tenerlo, per la semplice ragione che altri affari gli avrebbero fruttato ben più del per cento accordato dal r. Governo

Resta a meravigliarsi quindi come siano state apprezzate ed accolte le ragioni esposte dai sapientoni di Resiutta, di quelle barbe prive di buon criterio e di senso comune, mentre l'Erario avrebbe da ciò ricavato un ingente e certo interesse.

A. P.

COMUNICATO

Il macellaio *Bellina Giuseppe* avente negozi di vendita manzo di prima qualità e vitello nelle vie Mercerie e Paolo Sarpi avverte il pubblico che in surrogazione dei francobolli-premio che in diversi negozi vengono dispensati per avere diritto al regalo quando si ha *completata* una certa somma — consegnerà a tutti indistintamente quelli che pagano a *pronti ai prezzi esposti nei cartelli esterni dei suoi negozi*, un libretto dove sarà registrata giornalmente la spesa — e che raggiunta la somma di lire 375 verrà ad ognuno regalato lire 15 colle quali i portatori dei libretti medesimi potranno a loro bell'agio acquistare dovunque loro aggrada quell'oggetto che meglio desiderano.

Udine 6 febbraio 1904.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria o simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer

ADCOCK e C.i concessionari per l'Italia

Negozi in

Udine - Via Mercatovecchio, N. 6
Cividale - Via S. Valentino, N. 9
Pordenone - Via Vittorio Em. N. 28



TORD-TRIPE

infallibile distruttore dei **topi, sorci, talpe.** — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Vendesi a cent. **50** al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

IL VINO MARCEAU



è il più energico DEPURATIVO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA

è superiore a tutti i preparati a base d'Olio Fegato di Merluzzo, d'Iodio, Fosforo, Calcio, Sodio, Ferro, ecc.

I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali pel suo gratissimo sapore. — Eccita le funzioni gastro-intestinali. — Favorisce la nutrizione. GUARISCE RADICALMENTE: Scrofola - Rachitide - Adeniti - Linfatismo - Eczemi - Clorosi - Anemia - Debolezza Costituzionale - Nelle convalescenze di malattie acute ed infettive ha dato dei *RISULTATI DICHIARATI PER MIRACOLOSI.*

L. 3,— alla bottiglia in tutte le Farmacie.
L. 10,50 per N. 4 bottiglie franche di porto.

D.r L. Sergent Marceau - Treviglio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Biccholina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

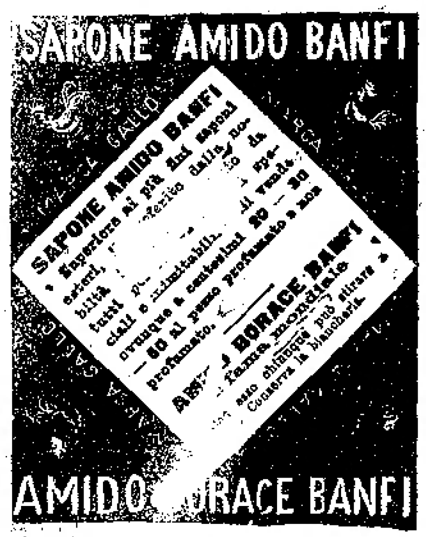
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL



Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire **2** *la Ditta* **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo "scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione", il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana* istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire **4** — Piccola lire **2.50.** — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *IL FRIULI.*

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia		Arrivi a Udine
O.	4.20	8.33	D.	4.45	7.43
A.	8.20	12.07	O.	5.15	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.45	15.17
O.	13.15	17.45	D.	14.10	17.00
M.	17.30	22.28	O.	18.37	23.25
D.	20.23	23.05	M.	23.35	4.20

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
O.	6.17	9.10	O.	4.50	7.38
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.00
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	20.45	O.	16.55	19.40
O.	17.35	19.10	D.	18.39	20.05

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
O.	5.25	8.45	A.	8.25	11.06
D.	8.00	10.40	M.	9.00	12.50
M.	15.42	19.46	D.	17.30	20.00
O.	17.25	20.30	(*)D.	21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
M.	9.5	9.32	M.	6.35	7.02
M.	11.40	12.07	M.	9.45	10.10
M.	16.05	16.37	M.	12.35	13.06
M.	21.45	22.12	M.	17.15	17.46

da Casarsa		a Portogr.	da Portogr.		a Casarsa
A.	9.25	10.05	O.	8.22	9.02
O.	14.31	15.16	O.	13.10	13.55
O.	18.37	19.20	O.	20.15	20.53

da Casarsa		a Spilimb.	da Spilimb.		a Casarsa
O.	9.15	10.00	O.	8.15	8.53
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.00
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

Udine		S. Giorgio		Venezia
(*)M.	7.10	D.	8.04	10.00
M.	13.16	M.	14.15	18.20
M.	17.56	D.	18.57	21.30
M.	19.25		20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia		S. Giorgio		Udine
	—.—	M.	8.10	8.58
(**)O.	7.00	M.	9.10	9.58
M.	10.25	M.	14.50	15.50
	—.—	M.	17.00	18.36
D.	18.50	M.	20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine		S. Giorgio		Trieste
M.	7.10	D.	9.01	10.40
M.	13.16	(***)O.	6.40	19.46
M.	17.56	D.	20.50	22.36
M.	19.25		20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste		S. Giorgio		Udine
	—.—	M.	8.10	8.58
D.	6.12	M.	9.10	9.58
		M.	17.00	18.36
M.	12.30	M.	14.50	15.50
D.	17.30	M.	20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	a S. Daniele	da S. Daniele	S.T.	a Udine R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.00
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Pauluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

"Tort-Tripe,,

per uccidere Topi, Sorci, Talpe

si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 febbraio 1904.

RENDITA 5 %	101	86
» 3 1/2 %	—	—
» 3 1/2 %	101	17
» 3 %	74	50
Azioni.		
Banca d'Italia	1098	50
Ferrovie Meridionali	714	—
» Mediterranee	461	—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	508	—
» Meridionali	359	—
» Mediterranee 4 %	507	50
» Italiane 3 %	357	75
Città di Roma (4 % oro)	514	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	50
» » » 4 1/2 %	509	50
» Cassa R., Milano 4 %	512	25
» » » 5 %	519	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	509	—
» Idem 4 1/2 %	518	50
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	100	35
Londra (sterline)	25	26
Germania (marchi)	123	27
Austria (corone)	105	22
Pietroburgo (rubli)	265	65
Rumania (lei)	98	90
Nuova York (dollari)	5	17
Turchia (lire turche)	22	75

Borsa di Milano febbraio 8

Rend. It. 5 0/0	102.52
Id. fine mese	102.72
Id. It. 4 1/2 %	101.80
Id. 3 1/2 0/0	102.80
Id. 3 1/2	74.50
Banca Generale	38.—
Id. d'It.	1139.—
Commerciale	786.—
Credito Ital.	620.—
Fer. Merid.	728.50
Mediterranee	476.50
Francia	100.27
Londra	25.23
Germania	123.10
Svizzera	99.90
Nav. Gener.	190.—
Fon. B. Ital.	510.25
Raff. Zuc.	282.—
Lanif. Rossi	1547.—
Id. Cantoni	548.—
Costr. Ven.	126.50
Obb. Mer.	360.—
Id. n. 3 0/0	359.75
Cot. Venez.	318.—
Acc. Terni	1825.—

Chiusura di Parigi febbraio 8

Serbio 4 %	—.—
Argentine 1900	89.—
1896	—.—
Brasil. 5 0/0	93.70
» 4 0/0	77.96
Sosnovice	1658.—
Rio Tinto	1236.—
Crédit Lyonn.	1141 —
Metropolitaine	538.—
Thomson Hous.	683.—
Saragosse	311.—
Nord Espagne	183.—
Andalous	154.—
Chartered	56.—
De Beers	514.—
Eastrand	167.—
Goldfields	159.—
Geduld	166.—
Rand Mines	239.—
Roodepoort	46.—
Village	175.—
Cape Copper	75.—
Robinson	245.—
Tharsis	119.—
Transvaal	99.—

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona



preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

DEI CAPELLI E DELLA BARBA

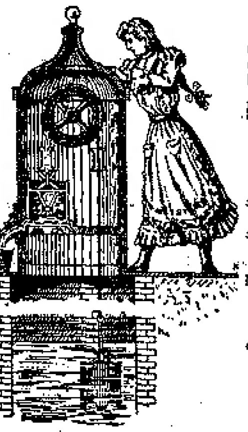
Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno* e *nero perfetti.* La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine

---



Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo L. 200.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco.